

Un milione e 200mila euro per fermare le esondazioni

Progetto-sicurezza sui torrenti di San Polo, Bibbiano, Quattro Castella e Albinea servirà anche per ricreare l'habitat naturale e aumentare i posti di lavoro

► SAN POLO

Si chiama "Life rii" ed è il progetto di riqualificazione ambientale che metterà in sicurezza i torrenti di San Polo, Bibbiano, Quattro Castella e Albinea.

Dopo le recenti esondazioni avvenute nella fascia pedemontana a causa delle abbondanti piogge, la Regione, i quattro Comuni e il Consorzio di bonifica dell'Emilia hanno infatti deciso di collaborare per risolvere la situazione e migliorare la tenuta dei vari corsi d'acqua. Per farlo, saranno necessari un milione e duecentomila euro di cui 600mila arriveranno dall'Unione europea e 500mila dalla Regione Emilia Romagna. I costi rimanenti saranno suddivisi tra i Comuni di San Polo (14498 euro), Bibbiano (23576 euro), Quattro Castella (23576 euro) e Albinea (38350 euro).

Al Consorzio di bonifica dell'Emilia spetteranno, invece, la gestione e la progettazione dell'intervento.

«Sinergia e necessità di prevenzione sono le parole chiave

di questo progetto – ha spiegato Monica Guida, del Servizio difesa del suolo della regione Emilia Romagna – che è molto importante perché, oltre a mettere in sicurezza i torrenti Bertolini e Bottazzo di San Polo, Lavezza e Arianna di Albinea, Quaresimo di Quattro Castella e Enzola, che bagna sia Quattro Castella che Bibbiano, sarà anche un'ottima occasione per generare nuovi posti di lavoro».

L'intervento, inoltre, permetterà di ricreare l'habitat naturale dei rii, importante per la salvaguardia della flora e della fauna autoctone.

«Il progetto prevede non solo l'aumento della tenuta dei torrenti attraverso invasi a monte e briglie selettive, ma anche la rinaturalizzazione degli ecosistemi dei rii – ha spiegato Marco Monaci del Centro di riqualificazione fluviale – Al posto delle robinie infestanti e di altre piante esotiche saranno piantate le querce, mentre massi e tronchi saranno ancorati nell'alveo dei torrenti per ricreare l'habitat naturale della fauna acquatica e, soprattutto, aumentare la capacità auto-depurativa dei torrenti».



Il progetto "Life rii" è finanziato da Unione europea, Regione e Comuni

